



Comune di Comunanza



Comune di Monsampolo del Tronto
Capofila



Comune di Maltignano

Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Monsampolo del Tronto (capofila), Comunanza e Maltignano, nell'ambito dell' "Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021" emanato dalla Regione Marche".

Richiamati:

- Legge Regionale n. 29/2021 *"Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile"*;
- D.G.R. n. 720 del 30/05/2023 *"Richiesta di parere alla competente commissione assembleare concernente: L.R. n. 29/2021 art. 15 – Approvazione del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche – annualità 2023-2025"*;
- D.G.R. n. 1583 del 06/11/2023 *"L.R. n. 29/2021 art. 15 – Approvazione del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche – annualità 2023-2025"*;
- D.G.R. n. 1663 del 13/11/2023 *"Intervento Borgo accogliente: integrazione e ripartizione delle risorse. Criteri e modalità per l'attuazione di altri interventi settoriali di cui all'art. 1 comma 3 della L.R. 29 del 22/11/2021"*;
- D.G.R. n. 2004 del 18/12/2023 *"Approvazione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche."*;
- L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 - Bilancio di previsione 2024/2026;
- D.G.R. n. 2071 del 28/12/2023 - Attuazione della deliberazione legislativa *"Bilancio di previsione 2024 - 2026"* approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del

22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026;

- D.G.R. n. 2072 del 28/12/2023 - Attuazione della deliberazione legislativa “*Bilancio di previsione 2024 - 2026*” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026;
- D.G.R. n. 510 del 03/04/2024 “*Approvazione del Programma annuale del turismo – anno 2024 ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. n. 9/2006 e del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle marche - annualità 2024-2026 ai sensi dell’art. 15, comma 1, della L.R. n. 29/2021*”;
- D.G.R. n. 603 del 22/04/2024 “Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51, D.lgs. n. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026;

Premesso che:

- la Regione Marche ha emanato con Decreto del Dirigente del settore turismo 136 del 02.05.2024 l’”*Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all’elenco di cui all’art. 3 della L.R. 29/2021*”;
- la Regione Marche con il presente Avviso si prefigge l’obiettivo di stimolare la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici della regione promuovendo progetti predisposti e proposti dai Comuni che comprendano interventi coordinati destinati alla riqualificazione e valorizzazione del ‘borgo’, tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche;
- i progetti selezionati e attuati mediante specifici accordi tra le parti dovranno dare nuova linfa al tessuto socioeconomico dei borghi, concretizzando sia interventi di riqualificazione e valorizzazione di spazi e servizi pubblici, sia progetti e misure di promozione e di attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali, in particolare nel settore turistico, che creino dinamiche di sviluppo e ricadute occupazionali sul territorio;
- possono presentare istanza all’Avviso i Comuni i cui borghi sono iscritti all’Elenco dei borghi storici della Regione Marche di cui all’art.3 della LR 29/2021 o che abbiano inoltrato richiesta di iscrizione al suddetto elenco;
- l’eventuale aggregazione dei Comuni è formalizzata con un Accordo di cooperazione e va a costituire la rete di progetto;

- pena esclusione, ogni Comune potrà presentare una sola domanda indipendentemente che la presenti in maniera singola o in forma di rete;
- la proposta progettuale dovrà essere articolata in due moduli:
 - PARTE A: rivolta ad interventi in infrastrutture, riqualificazione di patrimonio immobiliare pubblico con soggetto attuatore Comune e soggetto beneficiario pubblico (circa 30% del contributo);
 - PARTE B: rivolta a interventi attuati o direttamente o per tramite di altri soggetti attraverso procedure di evidenza pubblica, accordi di partenariato, lettere di intenti (circa 70% del contributo);
- gli interventi fisici programmati dai Comuni dovranno ricadere nel perimetro definito in fase di individuazione del 'borgo storico'. Analogamente dovranno ricadere entro il perimetro gli interventi delle imprese e dei privati per strutture destinate alla ricettività turistica, e per le attività commerciali e artigianali;
- per i Comuni con meno di 5.000 abitanti sarà possibile ricomprendere anche altri interventi da realizzarsi in aree circostanti il borgo, e nei limiti del territorio comunale o dei territori dei Comuni della rete qualora gli interventi di impresa proposti documentino benefici reali per il borgo, così come perimetrato anche per imprese non ricadenti nel perimetro del borgo storico;
- la dotazione finanziaria del bando è di complessivi € 9.500.000,00 ai quali si andranno ad aggiungere le risorse del fondo di rotazione individuate dalla DGR 2004/2023 di circa 14.000.000,00;
- è previsto un contributo nel limite massimo di € 500.000,00 a progetto per i progetti presentati da un Comune in forma singola o nel limite di € 1.000.000,00 per il progetto presentato da una rete di Comuni tramite il Comune capofila (a beneficio di massimo tre Comuni, in riferimento a massimo 3 borghi);
- i progetti devono prevedere un cofinanziamento di almeno il 10% da parte dei Comuni e dei privati su ogni linea di azione;
- gli interventi ammissibili nella parte A sono:
 - interventi in infrastrutture turistiche durature attraverso riqualificazione urbana e rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado;
 - interventi infrastrutturali dedicati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e punti di interesse turistico, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei

borghi;

- interventi innovativi di promozione e sviluppo del turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
- interventi innovativi per potenziare forme di mobilità sostenibile per incrementare l’offerta turistica;
- opere di sistemazione esterne (marciapiedi, parcheggi, pavimentazioni);
- recupero di manufatti ad uso collettivo (fontane, lavatoi, terrazze-belvedere), rifacimento o realizzazione di spazi verdi e arredo urbano;
- ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite ad attività imprenditoriali/commerciali e di servizi turistici;
- rigenerazione del patrimonio storico-architettonico;
- sistemi informativi e piattaforme informatiche;
- altri interventi di investimento finalizzati all’obiettivo con particolare riferimento ad una strategia digitale per promuovere il borgo storico;
- cartellonistica informativa fissa;
- illuminazione pubblica;
- gli interventi ammissibili nella parte B sono destinati a sostenere un progetto di sviluppo locale favorendo la sinergia tra Comuni, enti, associazioni, imprese, cittadini, favorendo, in attuazione del principio di sussidiarietà, lo sviluppo delle attività economico-turistiche che sposano un progetto integrato e coerente con le strategie economiche locali, volte principalmente a potenziare e qualificare l’offerta turistica, migliorare l’accessibilità ai borghi storici, sviluppare le nuove tecnologie per rendere gli operatori del settore turistico più competitivi;
- i progetti dovranno essere in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità, nella forma del partenariato, i soggetti privati e in particolare attraverso i seguenti interventi:
 - investimenti strutturali e digitali come il miglioramento dell’accessibilità anche informativa (tecnologie dell’informazione/piattaforma digitale/marketing digitale integrato);
 - riqualificazione di immobili a fini turistici ed attività di promozione turistica;
 - realizzazione e potenziamento di servizi e infrastrutture turistiche;
 - attività e investimenti strutturali, riqualificazione e valorizzazione di servizi e infrastrutture

turistiche;

- avvio di interventi di micro investimenti pubblici/privati orientati all'attività economica;
- i Comuni di Monsampolo del Tronto (capofila), Comunanza e Maltignano hanno espresso la volontà di presentare un progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione dei borghi in risposta all'Avviso Regionale, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della L. 241/1990;
- il progetto unitario prevede, nell'ambito della parte B, interventi coordinati destinati alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi, anche tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche, mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione pubblico – privati ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, da individuare mediante procedura di evidenza pubblica;

Rilevato che

- le forme di coprogettazione e di amministrazione condivisa sono espressione del principio di sussidiarietà orizzontale benvenuto dal legislatore, in quanto in grado di utilizzare iniziative e *know how* aziendali tipici del settore privato;
- il partenariato pubblico/privato, a seguito di avviso pubblico, nell'osservanza dei principi di parità di trattamento e trasparenza, consente di selezionare il partner che presenti il maggior grado di affidabilità contrattuale, di economicità delle prestazioni ed impatto delle proposte, anche in termini di efficacia ed efficienza del percorso progettuale e dei criteri aziendalistici della programmazione dei fondi attivabili;
- il bando non pone particolari limitazioni sulla partnership pubblico/privata ad eccezione dell'obbligatorietà del cofinanziamento nonché della durata e dei termini della realizzazione del progetto.

Osservato che dalla disamina del bando è possibile, al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento della comunità locale, aprire la selezione agli operatori economici operanti sul mercato, con il limite della sussistenza dei requisiti per dialogare con la pubblica amministrazione, nonché della capacità di realizzare interventi che ricadono nel contesto territoriale in termini di riqualificazione e valorizzazione del borgo, tramite il rilancio di attività economiche e turistiche.

Rilevato infine che seppure il bando prevede un cofinanziamento minimo del 10% si ritiene

opportuno che gli operatori economici manifestino l'impegno ad un cofinanziamento del 20%, al fine di bilanciare l'utilità dell'impresa stessa e l'economicità in termini di risparmio per l'ente.

Evidenziato che, per l'attuazione dell'intero progetto costituiscono criteri necessari oltre che di premialità, l'Accordo di collaborazione con i comuni Monsampolo del Tronto, Comunanza e Maltignano, e la sottoscrizione di accordi associativi, impegno giuridicamente vincolante e/o lettere di adesione coinvolgendo partner pubblici e privati, se non altro perché la finalità del progetto è volta ad incentivare di interventi a beneficio delle attività economiche del borgo e la stessa proposta progettuale deve essere articolata nei moduli parte A e parte B.

Considerato che per rispondere all'iniziativa privata si individua tra gli strumenti di attuazione il Partenariato Speciale Pubblico-Privato previsto dall'articolo 134 comma 2 del decreto legislativo n. 36/2023, basato su procedure semplificate di individuazione del partner privato, e che è da intendersi applicabile ad ogni intervento ammissibile nell'ambito delle finalità indicate nel bando allegato, e dunque finalizzati anche alla valorizzazione e gestione di beni culturali e paesaggistici a fini sociali, turistico-culturali e ricreativi;

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29/07/2024 del Comune di Monsampolo del Tronto;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/07/2024 del Comune di Comunanza;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2024 del Comune di Maltignano;

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere l'avvio di interventi di micro investimenti privati, orientati all'attività economico-turistica, realizzati nel territorio comunale dei Comuni di Monsampolo del Tronto (capofila), Comunanza e Maltignano. Gli interventi di impresa proposti dovranno documentare benefici reali per i borghi storici, così come perimetrati dalle cartografie riportate in allegato per ciascun borgo, potenziando e qualificando l'offerta turistica del territorio, contribuendo a di stimolare la riqualificazione e valorizzazione dei borghi.

ART. 2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Avviso è di complessivi euro 120.000,00.

Al fine di assicurare una omogenea distribuzione delle risorse nei territori dei tre Comuni coinvolti, scaduto il termine di presentazione delle domande, espletata la fase istruttoria e valutativa, predisposta la graduatoria, si procederà in tre step conseguenti:

1. ammettere a finanziamento i primi 2 proponenti, laddove presenti, che per ciascun Comune (si intende il comune in cui l'impresa costituita o da costituire ha o avrà la propria sede operativa) avranno conseguito il punteggio maggiore;
2. consolidare la graduatoria per tutte le imprese proponenti e ammettere a finanziamento ulteriori candidature seguendo l'ordine decrescente dei punteggi conseguiti, fino ad esaurimento delle risorse;
3. nel caso del permanere di risorse finanziarie residue a causa del mancato esaurimento delle stesse, le economie torneranno nella disponibilità dei Comuni partner per la programmazione di iniziative complementari.

Il finanziamento degli interventi selezionati mediante il presente Avviso è condizionato alla effettiva sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 tra i Comuni aggregati ed alla futura ammissione a finanziamento della candidatura dagli stessi presentata, a valere sull'avviso regionale "Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021".

ART. 3 Beneficiari dell'Avviso

Possono presentare domanda di finanziamento:

- le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile;
- le associazioni non riconosciute;
- le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit;
- gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017 ss.mm.ii., iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS".

I soggetti interessati a partecipare dovranno essere in possesso dei requisiti d'ordine generale e

speciale, da capacità finanziaria e requisiti professionali competenziali.

La verifica del possesso di tali requisiti avverrà nelle forme dei contratti pubblici.

Possono richiedere il contributo di cui al presente Avviso le persone fisiche che intendono realizzare un'attività da localizzare nei territori dei Comuni partner, purché esse, entro sessanta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata dal capofila dell'aggregazione, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta.

Non saranno accolte le domande presentate da imprese ed enti del terzo settore che percepiscono benefici nell'ambito di altre iniziative di collaborazione pubblico-privata, già sostenute dal progetto di rigenerazione e valorizzazione dei borghi, ovvero da soggetti con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario con tali imprese ed enti del terzo settore ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa.

I requisiti richiesti per le imprese costituite o da costituire che intendono partecipare sono i seguenti:

- soggetti che dispongono sede operativa o che si impegnano a localizzare la propria attività nel territorio dei Comuni di Monsampolo del Tronto (capofila), Comunanza e Maltignano, con ricadute dirette dell'attività a beneficio del borgo. I contributi concessi dovranno essere utilizzati esclusivamente per investimenti ubicati o univocamente riferibili a tale sede, indicata in fase di candidatura.

Solo per le imprese già costituite:

- essere iscritte, ove previsto, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;
- avere titolo a ricevere aiuti “*de minimis*” secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (nel seguito “*Regolamento de minimis*”);
- avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all’art. 4 DPCM 23/05/2007;

Nel caso di organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit nonché di Enti del Terzo settore proponenti, essere iscritti o in corso di iscrizione al Registro nazionale unico del Terzo Settore, o, nelle more dell’implementazione, ai registri equivalenti.

Nel caso di imprese costituende, i requisiti pertinenti saranno verificati prima della firma della convenzione di finanziamento, a seguito della formale costituzione da effettuarsi entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

ART. 4 Progetti ammissibili

Il contributo massimo di risorse pubbliche che ciascun progetto potrà richiedere è pari ad euro 20.000,00 Il proponente dovrà garantire un co-finanziamento minimo pari al 20% del finanziamento richiesto.

I progetti dovranno essere avviati dopo la firma della convenzione di finanziamento tra il beneficiario e il Comune Capofila.

Il progetto di impresa dovrà avere una durata minima di un triennio (come precisato dall’Avviso regionale “la definizione del periodo di attuazione sarà definito in fase di sottoscrizione delle convenzioni tra i Comuni capofila e l’Amministrazione Regionale, in quanto sostenuti con il Fondo di rotazione di cui alla DGR 2004/2023”) che include sia la realizzazione degli investimenti, che la loro gestione nell’ambito del ciclo produttivo/operativo del beneficiario.

Ogni proponente potrà candidare una sola iniziativa imprenditoriale, a pena di inammissibilità di tutte le candidature presentate.

I progetti imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso dovranno essere coerenti e sinergici

con la progettazione presentata dai Comuni partner e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dai Comuni e generino benessere nelle comunità residenti. Il sostegno è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare le economie locali nel campo delle attività economico-turistiche (commerciali, agroalimentari, artigianali, legate all'accoglienza, ...), valorizzando l'offerta turistica, i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dal regolamento *de minimis*, le iniziative riconducibili ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli.

ART. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese-sostenute direttamente dai beneficiari dalla data di sottoscrizione della convenzione, se:

- a) assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
- c) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono in nessun caso ammissibili:

- a) le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- b) le spese relative a lavori in economia;
- c) le spese per il personale dipendente;
- d) le spese conseguenti ad autofatturazione;
- e) le spese per ammende e penali, per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi dalla Regione Marche;
- f) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile. A tale proposito si precisa che l'IVA sarà considerata spesa ammissibile solo nel caso in cui la situazione soggettiva o oggettiva dell'operazione per il proponente la configuri come indetraibile.

Le spese devono riguardare le seguenti voci di investimento:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, nuovi di fabbrica, purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;

b) investimenti digitali (tecnologie dell'informazione, piattaforme digitali, ...) e beni immateriali ad utilità pluriennale (brevetti, marchi, ...);

c) riqualificazione di immobili strumentali alla realizzazione dell'attività progettuale.

L'effettiva ammissibilità della spesa sarà accertata alla firma della convenzione di finanziamento, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla Regione Marche.

Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

Non sono ammessi beni d'investimento acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa/ente.

I beneficiari dovranno rendicontare l'importo totale del progetto, ossia il finanziamento e il proprio co-finanziamento mediante l'esibizione delle spese quietanzate, giustificate da documenti contabili. Le modalità di rendicontazione saranno fornite in sede di sottoscrizione della convenzione con il Comune capofila.

Indipendentemente dal regime contabile adottato, i beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune capofila o della Regione Marche. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari dell'impresa/ente per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto. Gli stessi non potranno essere ceduti, alienati o trasferiti in altra sede operativa, pena la revoca del finanziamento, con la conseguente restituzione del contributo già erogato.

ART. 6 Forma e misura delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 80% dell'iniziativa imprenditoriale ammissibile e, comunque, per un importo massimo di contributo pari a 20.000,00 (ventimila/00) euro, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*.

I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre

agevolazioni pubbliche per le medesime spese.

I proponenti devono garantire la copertura finanziaria residua pari al 20% dell'iniziativa imprenditoriale di spesa, apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, non oggetto di precedenti agevolazioni.

ART. 7 Procedura di accesso

Il contributo previsto dal decreto è concesso sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del presente avviso, coerentemente con le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i beneficiari hanno diritto al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso sino alle ore 12.00 del 27.08.2024. A partire dalla data di chiusura della presentazione delle domande, sarà avviata la valutazione delle proposte progettuali pervenute secondo le modalità descritte nei successivi articoli e sarà stilata una graduatoria, i cui contributi saranno assegnati come descritto all'art. 2 del presente Avviso e fino a capienza delle risorse finanziarie. Con riferimento alle domande con medesimo punteggio (*ex-aequo*) che comporta l'ultima posizione utile in graduatoria per l'accesso alle agevolazioni, il contributo è ripartito in proporzione alle richieste formulate in tali domande.

Le domande, redatte in lingua italiana, devono essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo comune.monsampolodeltronto@pec.it, a pena di inammissibilità. Le domande devono essere firmate digitalmente - nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - dal legale rappresentante del proponente che dovrà disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con il Comune capofila. A seguito dell'invio telematico della domanda e degli allegati, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico e reso evidente il responsabile del procedimento. Pertanto, la data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico.

ART. 8 Documentazione per la presentazione della domanda

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a. statuto e atto costitutivo qualora pertinente in relazione alla forma giuridica del proponente;
- b. scheda descrittiva dell'iniziativa imprenditoriale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/persona fisica, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato 1_Scheda iniziativa imprenditoriale). La scheda iniziativa imprenditoriale deve contenere:
 - tutti i dati del soggetto proponente;
 - la descrizione dell'attività proposta e della correlazione con gli obiettivi previsti dalle finalità dell'intervento;
 - l'esplicitazione della capacità degli investimenti programmati di contribuire ad una maggiore attrattività e alla rivitalizzazione economica e turistica del borgo;
 - la definizione degli impatti programmati, intesi come la capacità della proposta di generare ricadute sociali, economiche e occupazionali a beneficio del borgo e dei suoi cittadini;
 - il cronoprogramma.
- c. dettaglio dell'investimento predisposto secondo lo schema allegato (Allegato 2_Spese investimento) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/persona fisica proponente in caso di organizzazione costituenda, a cui allegati i preventivi di spesa;
- d. per le imprese costituite Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (DSAN) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e redatta secondo lo schema allegato (Allegato 3_DSAN costituiti). La DSAN dovrà attestare la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento *de minimis*, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda ed i due precedenti. La dichiarazione dovrà essere resa come aggiornamento anche al momento della eventuale concessione dell'aiuto;
- e. per le imprese non costituite Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (DSAN) sottoscritta digitalmente dal firmatario e redatta secondo lo schema allegato (Allegato 4_DSAN Società non costituite);
- f. Documento d'identità in corso di validità e codice fiscale del firmatario;
- g. ultimo bilancio approvato, qualora disponibile, o situazione contabile aggiornata.

Nel caso in cui uno o più allegati alla domanda risultino illeggibili, errati o incompleti, il Comune capofila ne dà comunicazione a mezzo PEC assegnando un termine massimo di dieci giorni per l'invio di quanto richiesto, pena la decadenza della domanda. Il Comune capofila dà comunicazione a mezzo PEC in caso di decadenza della domanda o laddove la stessa non possa

essere presa in considerazione.

ART. 9 Valutazione delle domande

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà alla verifica di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande ricevute.

L'iter, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 36/2023, comprende:

- a) la verifica formale della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- b) la valutazione di merito, che deve raggiungere almeno il punteggio minimo di 60 punti.

Il Comune capofila verifica la sussistenza degli elementi richiesti relativamente alle caratteristiche delle imprese, dei soggetti persone fisiche richiedenti e dell'iniziativa oggetto della domanda. La positiva conclusione della verifica formale è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di merito.

Quest'ultima verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	max	80 punti
Piano Economico-finanziario	max	20 punti
TOTALE	max	100 punti

Risulterà selezionato il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale “ptot” attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$Ptot(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

Ptot(a) = Punteggio totale attribuito all'offerta (a)

QP(a) = Punteggio attribuito alla Qualità della proposta Progettuale dell'offerta (a)

PEF(a) = Punteggio attribuito al Piano Economico – Finanziario dell'offerta (a)

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE	Punteggio max 80
-----------------------------	-----------------------------

1	Chiarezza, completezza, rilevanza e innovatività della proposta progettuale ideata	20
2	Capacità degli investimenti programmati di contribuire ad una maggiore attrattività e alla rivitalizzazione economica e turistica del borgo	30
3	Valutazione degli impatti <i>(sarà valutata la capacità della proposta di generare ricadute sociali, economiche e occupazionali a beneficio del borgo e dei suoi cittadini)</i>	20
4	Competenze ed esperienze del proponente rapportate alla dimensione e complessità dell'iniziativa proposta <i>(sarà valutata la disponibilità, all'interno della struttura organizzativa del proponente - titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali – di formazione, competenze tecniche ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta)</i>	10
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		80

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula: $QP(a) = \sum_{i=1}^n [W_i * V(a)_i]$

dove:

QP(a) = punteggio totale attribuito alla proposta (a)

n = numero totale dei "criteri di valutazione"

W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo

V(a)_i = valore del coefficiente attribuito alla proposta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1

Σ_n = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti V(a)_i, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 20 punti e verrà

assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 20
a) Sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale <i>(sarà valutata la credibilità e l'equilibrio degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa, in relazione con il piano di investimenti proposto)</i>	10
b) Maggior co-finanziamento dichiarato. <i>(al primo classificato vengono attribuiti 10 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 20%)</i>	10

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità progettuale e per il piano economico-finanziario e a redigere la graduatoria.

Il Comune capofila, in ogni fase, comunica tramite PEC i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso di assenza dei requisiti di ammissibilità, oppure se la valutazione di merito non raggiunga la soglia minima di 60 punti. A seguito dell'approvazione, la graduatoria sarà pubblicata sul sito del Comune capofila.

ART. 10 Concessione ed erogazione del contributo

Previa ammissione a finanziamento del progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione proposto dai Comuni di Monsampolo del Tronto (capofila), Comunanza e Maltignano a valere sulle risorse messe in palio dall'avviso regionale "Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021", il contributo a fondo perduto sarà concesso mediante sottoscrizione di apposita convenzione. La stessa conterrà tutte le obbligazioni che le parti sono tenute ad adempiere, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti ammessi, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso.

L'operatore economico selezionato si impegna a produrre ai sensi dell'art. 7 del bando PARTE B:

a. un cronoprogramma delle attività progettuali con l'indicazione della durata del progetto (modello allegato);

b. un piano economico e finanziario (modello allegato) indicante:

➤ i costi dell'intervento, con il dettaglio per singola voce di spesa ammissibile;

➤ il contributo richiesto nel rispetto di quanto previsto al punto 6.2;

La convenzione, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

La richiesta di erogazione può essere presentata per stati avanzamento lavori (SAL), in numero non superiore a due, ovvero in un'unica soluzione; il soggetto beneficiario ha, quindi, facoltà di presentare, alternativamente:

- I° SAL + SAL a saldo (la richiesta di erogazione relativa al I° SAL deve essere di importo compreso tra il 50% e l'80% del programma di spesa ammesso alle agevolazioni),
ovvero
- SAL a saldo in unica soluzione.

La modalità di richiesta dell'avanzamento finanziario e la relativa modulistica saranno trasmesse dal Comune capofila non appena sottoscritta la convenzione di finanziamento.

Ferma restando la durata minima triennale del progetto di impresa proposto, il beneficiario potrà richiedere i SAL e saldo degli investimenti realizzati, anche prima della conclusione dell'intervento complessivo.

ART. 11 Monitoraggio, controlli ed ispezioni

Il Comune capofila, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale, l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:

- il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
- la documentazione probatoria che il beneficiario trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
- la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
- la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
- la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
- l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;

- l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
- la documentazione tecnica relativa alle unità locali.

Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati, il beneficiario invia al Comune capofila a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo SAL, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo - apposita DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di ammissione e, in particolare:

- la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;
- il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
- la regolare esistenza e diretta conduzione dell'impresa;
- l'inesistenza di procedure concorsuali.

In mancanza di tali dichiarazioni, il Comune capofila ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo. In ogni fase del procedimento il Comune capofila può effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Comune capofila allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

ART. 12 Variazioni

Il beneficiario può richiedere variazioni riguardanti la sua compagine (soci o organo di governance), eventuali operazioni societarie, i contenuti e gli investimenti programmati dalla proposta progettuale, nonché la localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata nello stesso borgo. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario, con adeguata motivazione, al Comune capofila per espressa approvazione.

Modifiche non autorizzate comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario.

ART. 13 Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti a osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nonché quelli assunti con la sottoscrizione della convenzione con il Comune capofila. In particolare, dovranno impegnarsi mediante autodichiarazione:

- a. a firmare la convenzione con il Comune capofila, previa ammissione a finanziamento del progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione proposto dai Comuni di Monsampolo del Tronto (capofila), Comunanza e Maltignano a valere sull'avviso regionale *“Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021”*;
- b. ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa selezionata;
- c. a dare piena attuazione all'iniziativa così come illustrato nella “scheda iniziativa imprenditoriale”, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- d. ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale mediante risorse proprie;
- e. a non effettuare eventuali variazioni della compagine sociale, dei contenuti e degli investimenti programmati nella proposta, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Comune capofila;
- f. a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel impresa/ente;
- g. fermo restando il regime contabile adottato, i beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune capofila o della Regione Marche. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari dell'impresa per almeno 3 anni;

- h. a trasmettere al Comune capofila le richieste di erogazione del finanziamento relative allo stato avanzamento lavori (SAL) unitamente ad una relazione tecnica sull'iniziativa imprenditoriale realizzata, il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, ai giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione richiesta;
- i. ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente, nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
- j. a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune capofila, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dal Comune capofila di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
- k. ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura;
- l. a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
- m. a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dalla Regione Marche o dal Comune capofila allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;
- n. a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti dal presente Avviso anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- o. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto

previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 – e che dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Marche, del Comune capofila e di altri aventi diritto;

- p. a presentare annualmente, e comunque in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
- q. a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
- r. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- s. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- t. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- u. al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti i giustificativi di spesa e pagamento;
- v. a fornire al soggetto attuatore i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
- w. ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- x. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Avviso regionale, riportando nella documentazione progettuale l'emblema della Regione Marche, dei Comuni partner e la dicitura "Progetto realizzato con il co-finanziamento della Regione Marche";
- y. a garantire una tempestiva diretta informazione al Comune capofila sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie.

Sono in capo al Comune capofila i seguenti obblighi in materia di monitoraggio e implementazione del sistema informativo:

- adottare il sistema informatico utilizzato dalla Regione Marche finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- caricare sul sistema informatico adottato dalla Regione Marche i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla Regione Marche nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa.

ART. 14 Revoche

Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale dal Comune capofila, così come sarà disciplinato specificamente nella convenzione. La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta dal Comune capofila laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.

La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D.lgs. 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:

- qualora la compagine dell'impresa/ente venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione del Comune capofila;
- qualora l'impresa/ente, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- qualora l'impresa/ente non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
- qualora risultino in corso a carico dell'impresa accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- qualora l'impresa/ente non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le

cause di forza maggiore adeguatamente motivate;

- qualora l'impresa/ente trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Comune capofila, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora l'impresa/ente cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora l'impresa/ente dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora anche un solo socio dell'impresa/ente sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
- qualora l'impresa/ente presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili all'impresa e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- nel caso previsto dall'art. 12, relativo alla verifica in sede di ultima tranche di erogazione.
- il venir meno dei requisiti di ordine speciale e generale indefettibili per dialogare con la Pubblica Amministrazione;

Il privato è consapevole che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell' eventuale successivo accordo per l'attuazione della PARTE B secondo le percentuali sopraindicate, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e la rendicontazione delle spese effettuata trasmessa, come risultanti dalla verifica delle documentazione secondo le scadenze previste al punto precedente.

ART. 15 Cumulo del contributo e oneri informativi

Il contributo di cui al presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento *de*

minimis.

Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, sul sito internet del Comune di Monsampolo del Tronto (capofila) sarà possibile reperire gli oneri informativi previsti dall'Avviso.

ART. 16 Modalità di comunicazione e punti di contatto

Il Responsabile unico del procedimento è il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Monsampolo del Tronto capofila di progetto.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti a carattere tecnico e sostanziale è possibile inviare quesiti esclusivamente in forma scritta al seguente indirizzo PEC: comune.monsampolodeltronto@pec.it inserendo come oggetto "QUESITO Avviso investimenti", entro il 22.08.2024, le risposte saranno pubblicate sul sito web del Comune di Monsampolo del Tronto. Non saranno date informazioni telefoniche.

ART. 17 Tutela della privacy

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.

ART. 18 Controversie e foro competente

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Ascoli Piceno.

ART. 19 Disposizioni finali e rinvio

La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sui siti del Comune di Monsampolo del Tronto e dei Comuni partner ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme eurounitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

ART. 20 Allegati

- Allegato 1_Scheda iniziativa imprenditoriale;
- Allegato 2_Spese investimento;
- Allegato 3_DSAN costituiti;
- Allegato 4_DSAN non costituiti.